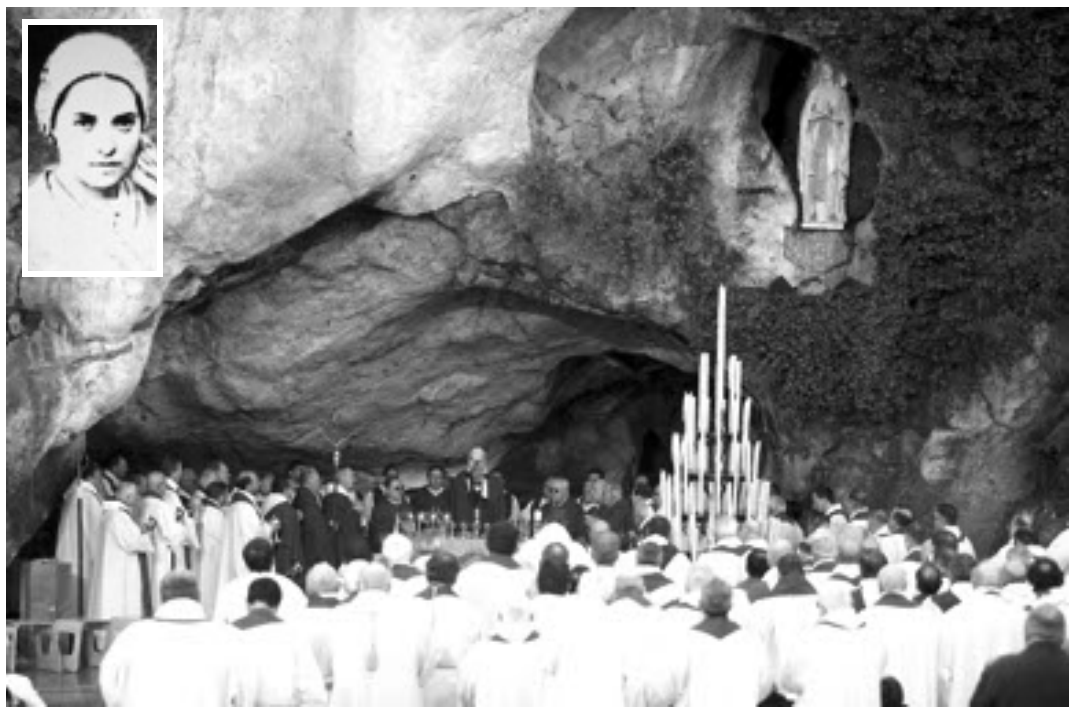
ALLE 17 NELLA BASILICA DI SANT'AMBROGIO, IL VIA ALLA "PEREGRINATIO" NELLE DIOCESI LOMBARDE DOVE POTRANNO ESSERE VENERATE

Arrivano le reliquie di Santa Bernadette

Oggi nella città di Milano e il 18 novembre al Carmelo di Lodi

MILANO Un grande evento spirituale. Oggi le reliquie di Santa Bernadette faranno tappa nella diocesi di Milano durante la loro "peregrinatio" in Lombardia, che coincide con il 90° anniversario della fondazione della sezione lombarda dell'Unitalsi (l'organizzazione ecclesiale che accompagna ammalati e pellegrini a Lourdes e ad altri santuari mariani).
Partite ieri da Lourdes, le reliquie saranno accolte oggi a Milano alle 17 nella basilica di sant'Ambrogio, qui inizierà la "peregrinatio" nelle diocesi lombarde e le reliquie potranno essere venerate fino al 3 dicembre.
Sarà la terza volta che le reliquie vengono portate in Italia: in passato ne era stata meta esclusiva Roma la basilica di santa Maria Maggiore e san Pietro in Vaticano. Ma monsignor Jacques Perrier, vescovo di Tarbes e Lourdes, ha accolto la richiesta dell'Unitalsi Lombarda in occasione del proprio novantesimo. Il vescovo di Tarbes e Lourdes ha spiegato: «È l'Unitalsi che l'ha chiesto e non c'era motivo di dire no, tanto più che si tratta di un modo concreto e popolare, nel senso pieno del termine, di rafforzare un collegamento che è sempre esistito nella vita cristiana. E' anche un modo diretto per mostrare che il corpo è importante e che c'è sempre bisogno di segni: ebbene Lourdes è un luogo di segni per eccellenza, la roccia, l'acqua, la luce; le reliquie di Bernadette sono un altro segno». Sarà il cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano, a presiedere la celebrazione della Messa che sabato 3 dicembre, in Duomo, costituirà il momento culminante della ricorrenza dei 90 anni di fondazione dell'Unitalsi lombarda. «Un'occasione di festa – si legge in una nota diffusa nei giorni scorsi – che raccoglierà in Duomo a Milano, alle ore 10, i volontari delle 23 sottosezioni lombarde dell'associazione che accompagna malati e pellegrini ai santuari mariani rinnovando l'impegno di chi l'aveva voluta».«Oggi l'attività dell'Unitalsi non si limita ai pellegrinaggi mariani – spiega Vittore de Carli, presidente dell'Unitalsi Lombardia – ma continua in sezioni e sottosezioni dove si organizzano giornate speciali per gli amici malati, condividendo momenti di preghiera, ma anche di letizia, giungendo là dove non bastano le strutture sanitarie e la pubblica amministrazione».
L'arrivo delle reliquie, concludono gli organizzatori, sarà quindi un ulteriore stimolo a «rinnovare una solidarietà che dura da novant'anni con un nuovo impegno di generosità». La figura di Santa Bernadette investe la pastorale della salute e non per caso il relativo dicastero vaticano fu istituito proprio nel giorno della ricorrenza della Madonna di Lourdes, da allora Giornata mondiale del malato.
Venerdì 18 novembre la grande tappa a Lodi al Carmelo e sabato 19 in duomo a Lodi (vedi articolo qui a parte) mentre domani saranno a Varese, presso la Basilica di San Vittore, dalle 9 alle 19.

Giacinto Bosoni



Una celebrazione alla grotta di Lourdes e nel riquadro in alto la giovane Bernardette: c'è attesa per la tappa a Lodi delle sue reliquie

A LODI

L'accoglienza venerdì dalle Carmelitane Sabato 19 Messa solenne in cattedrale

■ C'è trepidazione nella Chiesa di Lodi. Il 18 e 19 novembre prossimi si terrà una tappa significativa per la città di Lodi: sosterà in diocesi la "Peregrinatio delle reliquie di Santa Bernadette". La teca proveniente da Lourdes transiterà nel territorio di Lodi così come in tutte le diocesi lombarde, e concluderà il suo passaggio per fare rientro a Lourdes, il giorno 3 dicembre nel duomo di Milano con una solenne concelebrazione presieduta dal cardinale Angelo Scola e da tutti i Vescovi lombardi, alla presenza delle autorità regionali, in questo che è il 90° anniversario di fondazione dell'Unitalsi lombarda. Venerdì 18 alle ore 20,30 a Lodi sarà accolta la teca presso il Carmelo "San Giuseppe". La cerimonia sarà presieduta dal Vicario Generale della diocesi monsignor Iginio Passerini: in quella occasione verrà recitato il Vespro e tracciato un profilo della Santa. Al temine della preghiera e venerazione delle reliquie da parte dei fedeli presenti, la teca sosterà presso il Carmelo per l'intera notte. Il giorno dopo, sabato 19 novembre, alle ore 7,15 sarà celebrata la santa Messa conventuale al Carmelo. Alle ore 9,45 le reliquie saranno spostate dal Carmelo alla cattedrale di Lodi, accolte dal vescovo di Lodi Giuseppe Merisi, che presiederà la Santa Messa solenne. I fedeli delle parrocchie, in particolare i numerosissimi fedeli che si sono recati e continuano a recarsi a Lourdes, sono invitati a partecipare all'accoglienza delle reliquie in Cattedrale, uniti nelle fede per questo evento straordinario, guidati dal vescovo Merisi, stretti attorno all'umile Santa di Lourdes. A proposito dell'apparizione disse: "Che cosa pensate di me? Volete che non sappia che se la Madonna mi ha scelta, è perché ero la più ignorante? Se ne avesse trovata una più ignorante, avrebbe preso lei". Nel pomeriggio alle 15,30 la recita del Santo Rosario e la cerimonia di congedo. Le reliquie proseguiranno per la diocesi di Como.

Il Carmelo San Giuseppe

In breve

CASA DELLA GIOVENTÙ

Bonelli interverrà il 18 al corso del'Uciim Lodi

Appuntamento importante venerdì 18 novembre a Lodi per l'associazione degli insegnanti cattolici, sezione di Lodi (Uciim, rigorosamente con due i). In quella giornata sarà affrontato il tema "Quali responsabilità oggi per noi docenti? Alla ricerca di un equilibrio". Interverrà Angelo Bonelli, dirigente responsabile Ust Lodi e Pavia. La lezione si svolgerà venerdì 18 novembre dalle 15 alle 17 presso la Casa della Gioventù, in viale Rimembranze 12, a Lodi. é l'ultima lezione del corso valido come aggiornamento del personale docente e dirigente delle scuole di ogni ordine e grado.

AZIONE CATTOLICA

I presidenti territoriali riuniti con gli assistenti

Martedì 15 novembre alle 21 presso la Casa della della Gioventù in Lodi si terrà l'incontro annuale dei presidenti e assistenti delle associazioni territoriali dell'Azione cattolica. Interverranno Valentina Soncini. presidente dell'Azione cattolica ambrosiana e monsignor Iginio Passeini, vicario generale e assistente diocesano della Consulta delle Aggregazioni laicali. Coordinerà il confronto Paola Sverzellati.

STASERA IN BIBLIOTECA

Tavazzano, al centro famiglia e integrazione

Questa sera a Tavazzano, promosso dall'Azione cattolica locale, ci sarà alle 21 presso la biblioteca comunale un incontro dal titolo: "Quando integrazione e famiglia si incontrano: storie del nostro tempo". Interverranno Guenda Lopez, Ufficio immigrazione delle Acli di Lodi e Abdoulave Mbodj, avvocato. Modererà la serata il giornalista Giacinto Bosoni.

FORMAZIONE CATECHISTI

Oggi con don Mazzoni si parla di valori morali

Un nuovo incontro di formazione dei catechisti si terrà nel pomeriggio in Seminario a Lodi. Il tema sarà "Catechesi e valori morali. La fede vissuta". Interverrà don Attilio Mazzoni, parroco di san Lorenzo e dicente di teologia morale. L 'appuntamento di oggi in via XX Settembre sarà dalle ore 15 alle ore 17,30.

ILLUSTRATA ANCHE UN'OPERA DIVULGATIVA DELL'ATTUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO DEL MONACO IRLANDESE A CUI HA COLLABORATO STEFFENINI

A San Colombano la lezione di don Manfredi

Presentato il quadro storico della Chiesa e della società all'epoca del Santo

SAN COLOMBANO Il tempo inclemente non ha fermato i tanti che a San Colombano hanno riempito la centrale sala di Palazzo Patigno, dove campeggia un affresco di San Colombano in atteggiamento da pellegrino, opera del pittore contemporaneo Onofrio Bramante.
Martedì sera (8 novembre) una platea attenta e interessata ha assistito alla brillante lezione di don Angelo Manfredi che ha tracciato un profilo storico di San Colombano inquadrandolo nella sua epoca e sottolineando il suo ruolo cruciale nella Chiesa e nella società del VI-VII secolo, i suoi rapporti col papato e con i regnanti, in particolare con il re longobardo incontrato in Italia.
Il docente lodigiano di Storia della Chiesa, già conosciuto dai banini per le sue omelie domenicali, in quanto da tre anni in aiuto ai sacerdoti residenti, ha tenuto alto il livello di attenzione dei presenti per l'intera serata grazie al suo modo vivace di esporre in modo semplice e comunicativo la gigantesca e complessa figura di Colombano rendendolo ancora più affascinante per personalità, formazione, azione e visione dell'Europa.
Dopo aver tracciato gli elementi che lo contraddistinguono nell'ambito del più ampio fenomeno migratorio dei monaci irlandesi, ha precisato il suo attaccamento alle tradizioni e al suo ambiente di provenienza ed è passato poi a sottolineare la portata del suo messaggio, della sua regola, della sua impostazione di vita monastica destinata a perdurare per un secolo per poi fondersi nella più mite regola benedettina. E' stato ancora una volta riconosciuto, e in modo davvero magistrale, il suo contributo a ben radicare le origini cristiane in un continente che si stava in certo qual modo plasmando ma che stata attraversando uno dei tratti più bui della sua storia.
Ha particolarmente colpito il suo ruolo chiave sul piano politico, per i suoi rapporti spesso conflittuali, poco accomodanti con le case regnanti, come anche le sue doti di fine diplomatico, di consigliere, di evangelizzatore nella dissolutezza dei costumi di funzionari, re e regine mentre laddove poteva esercitare il suo carisma di predicatore e maestro interagiva con le coorti ospitali per testimoniare nella vita di comunità la presenza di Dio.
Don Davide Maloberti, direttore del settimanale Il Nuovo Giornale della diocesi di Piacenza-Bobbio ha poi presentato la piccola opera editoriale divulgativa dell'attualità dell'insegnamento del monaco iralndese a cui ha collaborato Mauro Steffenini e presentata per la prima volta alla comunità banina. Il periodico cattolico è particolarmente impegnato in questi anni per sensibilizzare la diocesi alle iniziative ispirate dal suo Compatrono dando ampi spazi sulle sue pagine anche alla Parrocchia di San Colombano al Lambro, promotrice spesso di appuntamenti interparrocchiali che coinvolgono parrocchie piacentine. Il concetto di Europa cristiana, l'unità nella diversità, la data della Pasqua come elemento di ecumenismo con i fratelli maggiori ebrei, l'introduzione della pratica della confessione tariffata e auricolare, la stessa in vigore oggi nella Chiesa, la promozione di uno stile di vita e di civiltà colto e all'avanguardia per l'epoca hanno caratterizzato il suo intervento. Don Maloberti ha evidenziato come lo sforzo della testata cattolica con questi opuscoli sia quella di proporre un modello integerrimo di missionario e di evangelizzatore in un'epoca della storia, la nostra, in cui il Papa invita i cristiani dei Paesi del primo annuncio a una rievangelizzazione e a un ritorno alle radici della fede. Ad aprire e chiudere la serata Mauro Steffenini di San Colombano che ha presentato i relatori e ha dato poi appuntamento al secondo momento in programma quest'anno, il concerto in onore di San Colombano che si terrà in oratorio per i ragazzi domani alle ore 15,30, offerto dalla Junior Polifonica di Santa Giuletta accompagnata da un gruppo strumentale.
Il coro è composto da alunni della scuola primaria di Santa Giuletta L'esperimento nasce con l'intento di promuovere l'insegnamento e l'apprendimento del canto corale e strumentale con svolgimento dell'attività nelle ore del programma scolastico.

Giac. Bos.

Domani pomeriggio un concerto offerto dalla Junior Polifonica di Santa Giuletta

Un'immagine di San Colombano a Santa Giuletta (Pavia)

Da sinistra il banino Steffenini, lo storico don Manfredi e don Maloberti, sacerdote della diocesi di Piacenza-Bobbio